



COMUNE DI SALE MARASINO
PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 31	
DEL 18.10.2022	

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza straordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025. Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

L'anno duemilaventidue addì diciotto del mese di ottobre alle ore 20.45 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

ZANOTTI MARISA	SINDACO	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente
DELLA TORRE NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ROMEDA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
CHITO' MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ARCHETTI SABRINA	CONSIGLIERE	Presente
INTERLANDI PATRIZIO	CONSIGLIERE	Presente
TOCHELLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
SALGHETTI DA VIDE	CONSIGLIERE	Presente
PASSINI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI CHIARA	CONSIGLIERE	Assente

Totale presenti 12
Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dott. Luigi Fadda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa Marisa Zanotti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 3 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025.
Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco, dopo aver brevemente ripercorso la disciplina applicabile allo strumento di programmazione in esame, chiarisce che quest'ultimo, non potendosi ancora coordinare con il bilancio relativo al triennio successivo, sarà oggetto di revisione con la nota di aggiornamento e in linea con le previsioni di bilancio. Comunica che sullo schema di DUP, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 109/2022, è stato preventivamente acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione. Dopo aver illustrato la struttura di massima del documento, indi, dà atto della previsione, nel suo ambito, degli impatti finanziari conseguenti agli investimenti previsti, ovviamente suscettibili di rivisitazione in corso d'opera. Apre quindi il dibattito. Chiede e ottiene la parola il consigliere Tocchella, che, con riferimento al documento di programmazione in esame, formula i seguenti rilievi:

- riscontra l'assenza di risorse da destinare alla riqualificazione degli stalli di sosta siti in centro, augurandosi che prima della fine del mandato amministrativo si proceda in tal senso;
- rileva l'inserimento, per l'esercizio 2023, di previsioni di entrata notevoli derivanti da convenzioni edilizie (300 mila euro), in linea con quanto previsto nell'esercizio 2022, a voler significare che gli effetti del super bonus cd. "110" si sono verificati, seppur recentemente si sia assistito a una leggera riduzione delle attività edilizia;
- rinnova le critiche relative alle operazioni di monetizzazione delle aree standard, frequentemente concesse e più volte criticate. Più in generale, la critica si assesta sulla gestione urbanistica; critica che in particolare è rivolta alla scelte urbanistiche dell'Amministrazione precedente a quella attuale, le quali imponevano che le nuove costruzioni fossero allacciate alla pubblica fognatura;
- attesa la previsione di soli euro 10 mila euro per gli interventi sulle strade di montagna, rammenta che a fronte di una raccolta firme di privati cittadini il Sindaco si impegnò a intervenire. Nulla è previsto, tuttavia, contabilmente;
- con riferimento alle indicazioni di materia di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento igienico-sanitario del patrimonio edilizio scolastico, riconosciuto "obsoleto" nel documento in esame, rammenta che la minoranza aveva già in passato evidenziato l'esigenza di intervenire in tal senso e che l'Amministrazione, che peraltro non aveva neanche inserito tali previsioni nel proprio programma, sul tema si è espressa in ritardo;
- critica la scelta di procedere alla sistemazione e messa in sicurezza della strada dei morti, ritenendo preferibile rendere agibile la Strada del Carebbio;
- con riguardo alla riqualificazione delle aree annesse al Palazzo Comunale, osserva che la minoranza aveva già fatto presente, in passato, che gli stalli di sosta ivi presenti risultavano conformati male e che comunque gli stessi risultavano insufficienti rispetto ai fabbisogni;
- evidenzia che il porto commerciale è disastroso. Conseguentemente ritiene necessario che vengano sollecitati gli enti competenti affinché pongano in essere le iniziative necessarie, anche a tutela dell'immagine del Comune;
- con riferimento all'intervento di riqualificazione dei borghi storici, attualmente in corso, registrata una diminuzione degli stalli di sosta, chiede se il senso della viabilità che attualmente interessa quell'area sia di carattere permanente o temporaneo, in considerazione dei disagi arrecati agli autisti e ai portatori di handicap (si rende, infatti, difficoltosa la discesa dall'auto per la presenza di un muro);
- Critica l'incoerenza amministrativa emerga nel corso della gestione del tema parcheggi nei pressi del Belvedere: a fronte di un iniziale orientamento negativo, difatti, l'Amministrazione ha solo successivamente, e con ritardo, scelto di individuare soluzioni che possano interessare quella zona, riscontrata la carenza di stalli di sosta;
- quanto agli automezzi di proprietà comunale, alcuni dei quali già alienati, invita l'Amministrazione a verificare l'attuale funzionalità di quelli ancora in uso, per eventualmente dismettere quelli non necessari e/o obsoleti;

- quanto alla procedura di alienazione della scuola materna, ritiene che il prezzo posto a base d'asta sia eccessivo, specie in considerazione delle caratteristiche strutturali dell'immobile, per cui ritiene preferibile che, per le future procedure di alienazione, vengano utilizzati criteri di valorizzazione diversi, anche nell'ottica di scongiurare il rischio di danno erariale.

Prende la parola il Sindaco, che premette che l'Amministrazione non ritiene assolutamente che il gruppo di minoranza sia formato da un gruppo di sprovveduti, ma che, anzi, essa possa contribuire allo sviluppo del bene collettivo, tant'è vero che in molteplici occasioni tali apporti, pur nella diversità di opinioni, sono stati presi in considerazione. Con riferimento alla zona Belvedere, evidenzia che la stessa, in ragione del suo pregio estetico, risulta altamente frequentata, per cui si è ritenuto necessario dotarla di nuovi stalli di sosta. Con riferimento alla via Varzà, fa presente che per il 2023 sono state appostate apposite risorse, tra le quali quelle destinate proprio a tale arteria. Quanto agli automezzi, rammenta che il parco auto risulta rinnovato come mai prima d'ora, impiegando a tal fine gli importanti finanziamenti ricevuti. Quanto agli edifici scolastici, infine, rileva che l'Amministrazione si è sempre mostrata parte attenta e diligente attivandosi per reperire le fonti di finanziamento necessarie, ovviamente quando c'è stata la possibilità di farlo, tant'è che numerosi sono gli interventi già effettuati (il riferimento è alle tinteggiature, al nuovo impianto elettrico e al cortile della scuola primaria). E' innegabile che su alcuni temi ci siano posizioni diverse, come normalmente accade in democrazia.

Riprende la parola il Tocchella, che, chiarito che la critica della minoranza era volta ad evidenziare il ritardo dell'Amministrazione rispetto ai vari temi oggetto di disamina, afferma che a suo avviso il Belvedere non sia un luogo frequentato (invita a installare un contatore degli accessi per verificarlo) e che la necessità di nuovi stalli di sosta sia sorta solo in conseguenza dell'incremento degli spazi verdi. Le iniziative assunte - conclude - incidono invece significativamente sulle casse dei cittadini salesi, senza alcuna ricaduta positiva concreta, a fronte, invece, di benefici per alcune attività economiche.

Prende la parola l'assessore Della Torre, che, quanto agli impianti fotovoltaici, evidenzia che l'Amministrazione si è già attivata al fine di verificare la possibilità di procedere alla loro installazione sul tetto del palazzo municipale. Anticipa, tuttavia, che sarà sua cura approfondire il tema.

Da ultimo, segue la dichiarazione di voto del gruppo di minoranza, che, per il tramite del consigliere Tocchella, preannuncia voto contrario per l'assenza, in ambito programmatico, di alcun intervento che interessi via Carebbio, via Tesolo o via del Varzà, o l'allargamento di strade comunali in generale. Si dà atto che il Sindaco, con riferimento alla via del Varzà, anticipando che sono stati stanziati 10 mila euro proprio per la sistemazione della strada, informa il Consesso di aver già incontrato la proprietà; trattasi - precisa - di semplice prospettiva interlocutoria che non riveste alcuna ufficialità.

Successivamente, constatato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 paragrafo 8.4 al D. Lgs. n. 118/2011 relativo al DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Visto che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 09.06.2018 è stato modificato il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 prevedendo ulteriori semplificazioni dei contenuti del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Richiamato il Decreto del 18 maggio 2018, sopra citato, che dispone semplificazioni per i comuni fino a 5.000 abitanti, che testualmente recita: "Fatti salvi gli specifici termini dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione";

Considerato che il termine di presentazione al Consiglio da parte della Giunta entro il 31 luglio non è un termine perentorio e non è sanzionato, così come confermato dalla Faq. N. 10 del 22 ottobre 2015 della Commissione Arconet;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 24.09.2019, avente ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019/2024 (comma 3 - art. 46 - D.Lgs. n. 267/2000)", dichiarata immediatamente eseguibile;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 109 del 12.09.2022 avente ad oggetto: "Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Artt. 151 e 170 del d. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267", esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti reso con verbale n. 11/2022 del 15/09/2022 acquisito agli atti di questo Comune il 16/09/2022, prot. n. 11292;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione: **Favorevoli: 9; Contrari: 3** (Consiglieri Tocchella Giuseppe, Salghetti Davide, Passini Chiara); **Astenuti: 0;**

D E L I B E R A

1-di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 109 del 12.09.2022 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3-Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sono stati pubblicati sul profilo del committente in data 13/09/2022;

4-di approvare il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2023, secondo gli schemi allegati al DUP che ne formano parte integrale e sostanziale;

5-di approvare il programma biennale di forniture e servizi 2023/2024 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016;

6-di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del comune - Amministrazione trasparente, sezione bilanci.

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza;

Con la seguente successiva e separata votazione: **Favorevoli unanimi;**

7-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Firmato da:

Marisa Zanotti

Valido da: 08-10-2020 08:02:51 a: 25-11-2023 23:59:59

Riferimento temporale 'SigningTime': 10-11-2022 11:39:57

Motivo: Approvo il documento

Il Segretario Comunale

Firmato da:

Luigi Fadda

Valido da: 07-06-2021 17:19:32 a: 07-06-2024 01:00:00

Riferimento temporale 'SigningTime': 10-11-2022 11:27:27

Motivo: Approvo il documento